

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft

2013-2018

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato

2013-2018

Tab. 1

Wichtigste Kennziffern
Dati principali

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) - 2018		Lavoratori dipendenti nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) - 2018
Insgesamt	197.222	Totale
- Mediane Entlohnung in Euro	26.502	- Retribuzione mediana in euro
- Durchschnittliche Entlohnung in Euro	29.338	- Retribuzione media in euro
Vollzeit:		A tempo pieno:
- Arbeitnehmer	141.904	- Lavoratori dipendenti
- Mediane Entlohnung in Euro	29.223	- Retribuzione mediana in euro
- Durchschnittliche Entlohnung in Euro	33.460	- Retribuzione media in euro
Teilzeit:		A tempo parziale:
- Arbeitnehmer	55.318	- Lavoratori dipendenti
- Mediane Entlohnung in Euro	16.824	- Retribuzione mediana in euro
- Durchschnittliche Entlohnung in Euro	18.763	- Retribuzione media in euro
Prozentuelle inflationsbereinigte (c) Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung (b)		Variazione percentuale della retribuzione media annua lorda (b) al netto dell'inflazione (c)
2013-2018	-1,5	2013-2018
davon in Vollzeit	-0,7	di cui a tempo pieno
2017-2018	0,4	2017-2018
davon in Vollzeit	-0,3	di cui a tempo pieno

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(c) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Die vorliegende Analyse befasst sich mit den Arbeitnehmern und deren Entlohnung in der Südtiroler Privatwirtschaft (ausgenommen Landwirtschaft) im Zeitraum von 2013 bis 2018. Die statistische Untersuchungseinheit ist der Arbeitnehmer⁽¹⁾, der laut Arbeitsvertrag in einer Südtiroler Gemeinde arbeitet⁽²⁾. Untersuchungsvariable ist die Bruttoentlohnung⁽³⁾, welche im betreffenden Jahr (Kassenkriterium) vom Arbeitnehmer bezogen wurde.

Arbeitnehmer in der Südtiroler Privatwirtschaft

Im Jahr 2018 sind in Südtirol laut dem Verwaltungsarchiv⁽⁴⁾ des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF) 197.222 Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft beschäftigt. Gegenüber dem Jahr 2013 (164.487 Arbeitnehmer) entspricht dies einer Zunahme von 32.735 Arbeitnehmern (+19,9%). Im Jahr 2018 sind 83.029 der Arbeitnehmer Frauen und machen somit 42,1% der gesamten Arbeitnehmerschaft aus. Der Großteil der Arbeitnehmer in der Südtiroler Privatwirtschaft arbeitet in Vollzeit (141.904 bzw. 72,0% aller Arbeitnehmer).

Südtirols Arbeitnehmerschaft wird älter

Untersucht man die prozentuelle Veränderung der Arbeitnehmeranzahl im Beobachtungszeitraum 2013-2018 nach Altersklasse der Arbeitnehmer, so zeigt sich deutlich, wie unterschiedlich die Entwicklung in den einzelnen Klassen ist. Die Zahl der über 60-Jährigen ist exponentiell gestiegen (+105,9%), aber auch die 45- bis 59-jährigen Arbeitnehmer weisen Zunahmen zwischen 53,8% in der Altersklasse 55-59 Jahre und 37,3% in der Altersklasse 45-49 Jahre auf. Einen beträchtlichen Anstieg gibt es auch in den jüngeren Altersklassen: bei den Arbeitnehmern unter 20 um 45,4% und bei den 20- bis 24-Jährigen um 25,2%. In allen Altersklassen sind die Veränderungen positiv, auch in jener zwischen 30 und 44 Jahren, wo eine moderate, aber dennoch positive Veränderung beobachtet wird. Zusammenfassend lassen sich die Ergebnisse als fortschreitende Alterung der Südtiroler Arbeitnehmerschaft sowie eine deutliche Zunahme der jüngeren Arbeitnehmer im Berufsleben beschreiben. Die Gründe für dieses Phänomen sind sicherlich vielschichtig. Was die Zunahme der Arbeitnehmer in den

La presente analisi si riferisce ai lavoratori dipendenti del settore privato in provincia di Bolzano (agricoltura esclusa) e alla retribuzione da questi percepita nel periodo tra il 2013 e il 2018. L'unità di rilevazione statistica è costituita dal lavoratore⁽¹⁾ che, in base al contratto, risulta occupato in un comune altoatesino⁽²⁾. La variabile di ricerca è la retribuzione lorda⁽³⁾ percepita dal lavoratore nell'anno di riferimento secondo il criterio di cassa.

I lavoratori nel settore privato altoatesino

Nel 2018, secondo l'archivio amministrativo⁽⁴⁾ dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) in provincia di Bolzano si contano complessivamente 197.222 lavoratori occupati nel settore privato. Rispetto al 2013 (164.487) si registra un aumento di 32.735 lavoratori (+19,9%). Nel 2018 le lavoratrici sono 83.029 e costituiscono il 42,1% dell'insieme degli addetti. La maggior parte dei lavoratori del settore privato altoatesino lavora a tempo pieno (141.904, pari al 72,0% di tutti i lavoratori).

I lavoratori altoatesini invecchiano

Analizzando la variazione percentuale del numero di lavoratori nel periodo 2013-2018, divisi per classe di età, si osserva chiaramente come l'evoluzione nelle singole classi sia differente. Gli ultra sessantenni sono cresciuti in modo esponenziale (+105,9%), ma anche i lavoratori della fascia 45-59 anni hanno registrato aumenti che vanno dal 53,8% (classe 55-59) al 37,3% (classe 45-49). Un aumento consistente si è verificato anche nelle classi di età dei più giovani: la fascia dei lavoratori con meno di 20 anni è cresciuta del 45,4%, mentre quella successiva, 20-24 anni, del 25,2%. In tutte le classi le variazioni sono positive, anche in quella tra i 30 e i 44 anni, che registra una variazione più contenuta, ma comunque in leggera crescita. In definitiva i risultati descrivono un progressivo invecchiamento dei lavoratori altoatesini così come un aumento dei più giovani nel mondo del lavoro. Le cause di questi fenomeni sono sicuramente molteplici. Per quanto riguarda l'aumento tra i giovanissimi c'è da considerare che un aumento così sostanzioso potrebbe essere ricondotto alla variazione negativa dell'anno

(1) Die männlichen Begriffe in diesem Text beziehen sich auf Personen beider Geschlechter.
I termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

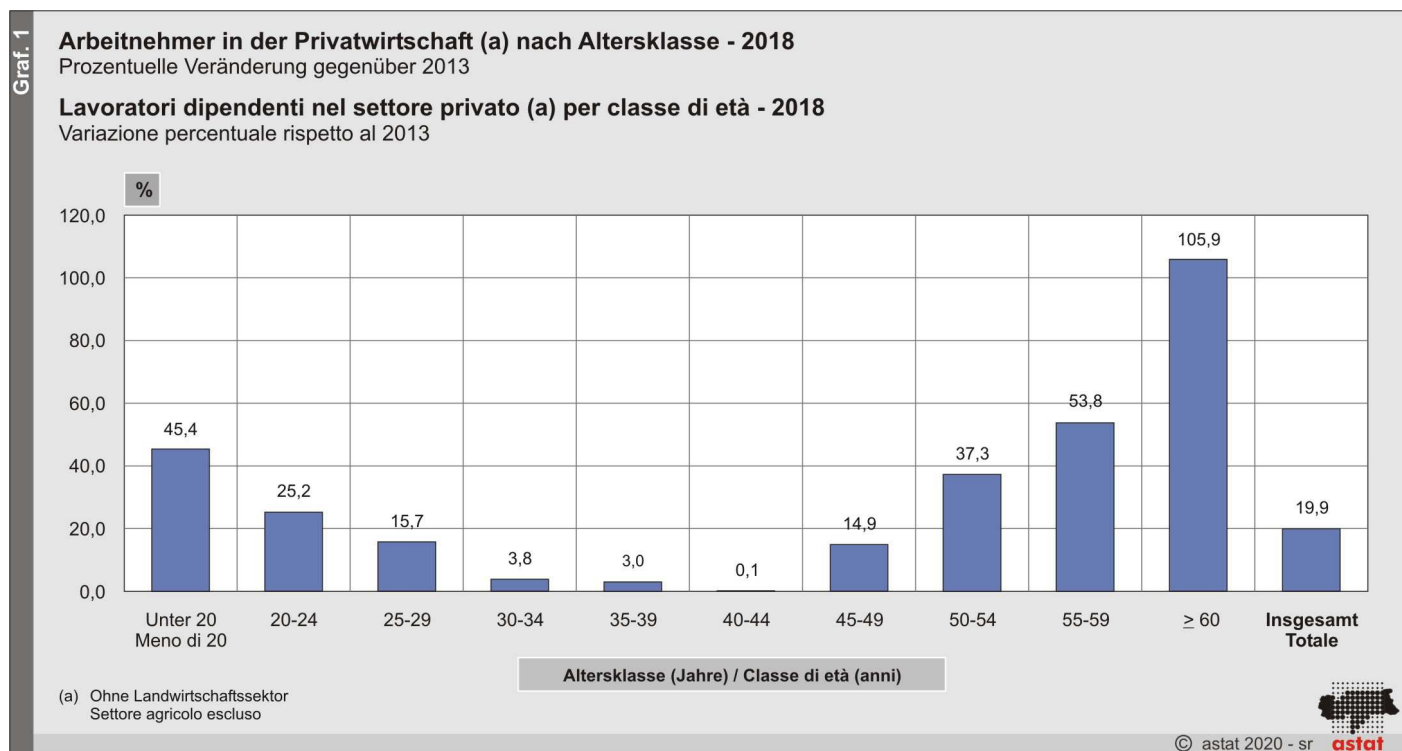
(2) Nicht berücksichtigt sind somit die in Südtirol wohnhaften Arbeitnehmer mit einem Arbeitsverhältnis außerhalb des Landes.
Sono quindi esclusi i lavoratori residenti in Alto Adige, ma con luogo di lavoro fuori dell'Alto Adige.

(3) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(4) Verwaltungsarchiv der monatlichen Meldungen (EMens).
Archivio amministrativo delle registrazioni mensili (EMens).

jüngsten Altersklassen betrifft, so ist zu beachten, dass eine derart deutliche Zunahme auf die negative Veränderung des Vorjahres⁽⁵⁾ zurückgeführt werden könnte. Der Anstieg der Arbeitnehmer in den älteren Klassen könnte durch eine generelle Veränderung der Bevölkerungsstruktur der Südtiroler Gesellschaft und die Veränderung der Pensionsbestimmungen erklärt werden. Die Auswirkung dieser Variablen kann jedoch im Rahmen dieser Studie nicht quantifiziert werden.

precedente⁽⁵⁾ nella classe under 20. All'aumento dei lavoratori nelle classi più anziane sono riconducibili il generale cambiamento della struttura demografica della società altoatesina e le modifiche introdotte nei requisiti per il pensionamento. Nell'ambito di questo studio non è però possibile quantificare l'effetto di tali variabili.



Ein weiterer möglicher Blickwinkel ist die Untersuchung nach beruflicher Qualifikation und Geschlecht der Arbeitnehmer.

Es fällt auf, dass die Zahl der Arbeitnehmerinnen in der Privatwirtschaft, verglichen mit der Situation vor fünf Jahren, in allen Qualifikationsklassen mit Ausnahme der Arbeiterklasse stärker zunimmt als die der Männer. Dies gilt insbesondere bei den leitenden Mitarbeiterinnen sowie bei den Lehrlingen (+20,7% bzw. +34,9%). Auch die weiblichen Führungskräfte weisen einen mäßigen Anstieg auf, während bei den männlichen Führungskräften ein Rückgang verzeichnet wird. Aufgrund der geringen absoluten Anzahl (60 weibliche Führungskräfte im Jahr 2018) und der daraus resultierenden Anfälligkeit für starke relative Schwankungen kann der prozentuelle Zuwachs bei den weiblichen Führungskräften nicht ohne Weiteres als eindeutig positiver Trend interpretiert werden. Dies auch deshalb, da der Anteil der weiblichen Führungskräfte an den gesamten Führungskräften weiterhin sehr gering ist (7,6%).

Un ulteriore sguardo sul fenomeno si può ottenere anche analizzando i dati per qualifica professionale e sesso dei lavoratori.

Si osserva che le donne occupate nel settore privato rispetto a cinque anni fa crescono in misura più marcata rispetto agli uomini in tutte le qualifiche professionali tranne in quella degli operai. Questo si registra in modo particolare per le donne con la qualifica di quadro e per le apprendiste (rispettivamente +20,7% e +34,9%). Anche per le dirigenti si osserva una discreta crescita a fronte di una variazione negativa dei dirigenti uomini. Tuttavia a causa della bassa numerosità in termini assoluti (60 dirigenti donne nel 2018) e quindi della sensibilità del dato a forti oscillazioni relative, tale crescita percentuale delle donne dirigenti non può essere interpretata con certezza come trend positivo. Questo si verifica anche perché nel 2018 la quota delle donne al vertice, rispetto al totale dei dirigenti, rimane ancora molto bassa (7,6%).

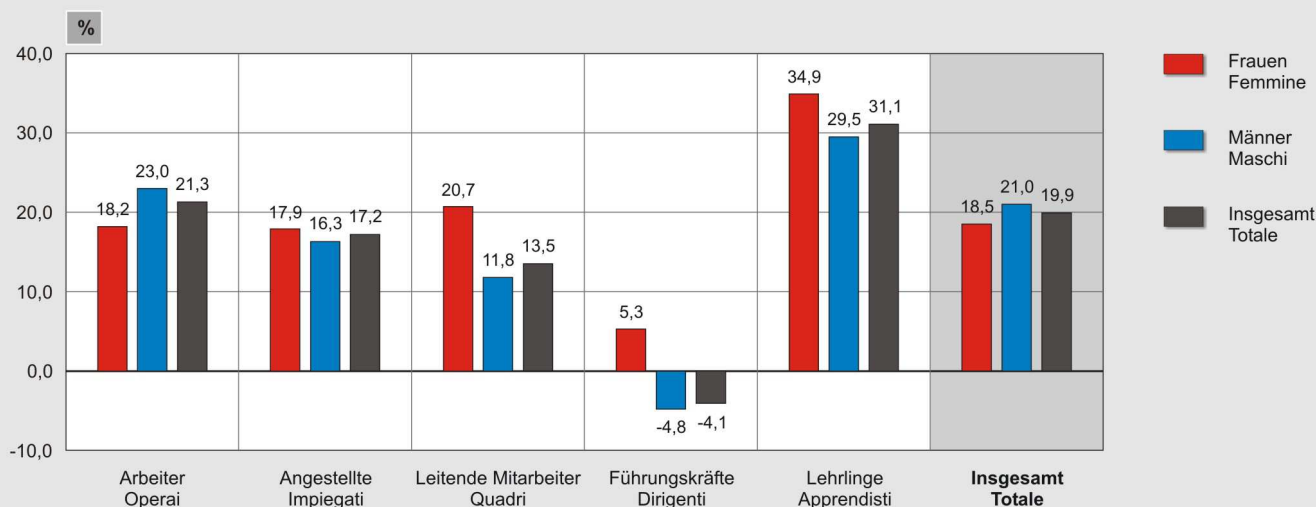
(5) Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft - 2012-2017 (ASTAT-Info 51/2019) https://astat.provinz.bz.it/de/aktuelles-publikationen-info.asp?news_action=4&news_article_id=628605, aufgerufen am 22.04.2020.
Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato - 2012-2017 (ASTAT-Info 51/2019) https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=628606, consultato il 22.04.2020.

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) nach beruflicher Qualifikation und Geschlecht - 2018

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2013

Lavoratori dipendenti nel settore privato (a) per qualifica professionale e sesso - 2018

Variazione percentuale rispetto al 2013



(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

© astat 2020 - sr astat

Tab. 2

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) nach beruflicher Qualifikation und Geschlecht - 2013 und 2018

Lavoratori dipendenti nel settore privato (a) per qualifica professionale e sesso - 2013 e 2018

BERUFLICHE QUALIFIKATION	2013			2018			Veränderung 2013-2018 Variazione 2013-2018				QUALIFICA PROFESSIONALE
	Insgesamt Totale	davon Frauen di cui femmine		Insgesamt Totale	davon Frauen di cui femmine		Insgesamt Totale		davon Frauen di cui femmine		
	Anzahl	Anzahl	% Anteil	Anzahl	Anzahl	% Anteil	Absolute Veränderung	% Ver- änderung	Absolute Veränderung	% Ver- änderung	
	Numero	Numero	Quota %	Numero	Numero	Quota %	Variazione assoluta	Variazione %	Variazione assoluta	Variazione %	
Arbeiter	97.894	35.116	35,9	118.719	41.494	35,0	20.825	21,3	6.378	18,2	Operai
Angestellte	57.021	32.613	57,2	66.838	38.444	57,5	9.817	17,2	5.831	17,9	Impiegati
Leitende Mitarbeiter	3.364	629	18,7	3.817	759	19,9	453	13,5	130	20,7	Quadri
Führungskräfte	821	57	6,9	787	60	7,6	-34	-4,1	3	5,3	Dirigenti
Lehrlinge	5.119	1.550	30,3	6.712	2.091	31,2	1.593	31,1	541	34,9	Apprendisti
Anderes	268	109	40,7	349	181	51,9	81	30,2	72	66,1	Altro
Insgesamt	164.487	70.074	42,6	197.222	83.029	42,1	32.735	19,9	12.955	18,5	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Entwicklung der durchschnittlichen Entlohnung 2013-2018

In diesem Abschnitt der Studie wird die durchschnittliche Bruttoentlohnung analysiert.

Dabei sollten zwei fundamentale Elemente der Analyse berücksichtigt werden: a) dass die durchschnittliche Entlohnung ein Betrag ist, von dem sich **nicht**

Sviluppo della retribuzione media 2013-2018

In questa parte dello studio si analizza la retribuzione media lorda.

Occorre tenere presente quindi due fondamentali elementi dell'analisi: a) che la retribuzione media è un importo che non esprime **direttamente il potere di**

unmittelbar auf die Kaufkraft des einzelnen Arbeitnehmers schließen lässt. Vielmehr handelt es sich um eine Größe, die von vielen Faktoren beeinflusst wird, darunter die Bevölkerungsentwicklung, die Verschiebungen der Wirtschaftsstruktur der untersuchten Gebiete, der Anstieg des allgemeinen Bildungsniveaus und die Verbreitung bestimmter Arten von Verträgen (Vollzeit oder Teilzeit); b) dass der Fokus auf die Bruttoentlohnung gelegt wurde, da sich die NISF-Daten nur auf Bruttobezüge beziehen und die Nettoentlohnung in jedem Fall von der persönlichen Situation des einzelnen Arbeitnehmers beeinflusst wäre (zu Lasten lebende Familienmitglieder, Beihilfen für Familien usw.).

Auf der Grundlage dieser Ausgangsdaten ist außerdem zu bemerken, dass keine Rückschlüsse auf die effektiv geleistete Arbeitszeit möglich sind, da die Basiszeiteinheit der bezahlte Tag ist und dieser eine unterschiedliche Anzahl an Stunden für jeden Arbeitnehmer umfassen kann.

Abschließend ist zu beachten, dass in diesem Abschnitt die Arbeitnehmerschaft in ihrer Gesamtheit analysiert wird. Es wird also nicht zwischen Voll- und Teilzeit in absoluten Zahlen unterschieden. Der Teilzeitanteil nimmt jedoch durchaus Einfluss auf die Durchschnittslöhne. Mehr Teilzeitverhältnisse in einem Jahr senken den gesamten Durchschnittslohn und umgekehrt. Eine auf Vollzeitarbeitsverhältnisse beschränkte Analyse folgt im zweiten Teil dieser Mitteilung.

Die reale durchschnittliche Entlohnung sinkt

Die durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung der Arbeitnehmer zeigt eine positive nominale Veränderung (+2,1%) gegenüber von 2017.

Im Jahr 2018 steigt der gesamte Lohnbetrag um 11,0% gegenüber einer Zunahme der Arbeitnehmer um 8,7%.

Betrachtet man die letzten fünf Jahre, so belief sich die durchschnittliche Bruttojahresentlohnung in der Südtiroler Privatwirtschaft im Jahr 2013 auf 28.222 Euro, während sie im Jahr 2018 bei 29.338 Euro liegt. Dies entspricht einem nominalen Anstieg von 4,0%. Allerdings ist der inflationäre Wertverlust im beobachteten Fünfjahreszeitraum mit 5,5%⁽⁶⁾ höher, wodurch sich eine inflationsbereinigte Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung um -1,5% ergibt. Die Beschränkung auf die Arbeitnehmer in Vollzeit zeigt hingegen für den Zeitraum 2013-2018 eine negative reale Veränderung von 0,7%.

acquisto dei singoli lavoratori, ma è una grandezza influenzata da molti fattori, tra cui lo sviluppo demografico, la movimentazione delle infrastrutture economiche nei territori considerati, la crescita del livello generale di istruzione e la diffusione di determinati tipi di contratti (a tempo pieno o parziale); b) che la retribuzione considerata è quella lorda poiché i dati INPS riguardano solo importi lordi e comunque le retribuzioni nette sarebbero influenzate dalle condizioni personali dei singoli lavoratori (figli a carico, assegni familiari ecc.).

In base a questi dati di partenza è inoltre necessario ricordare che non è possibile effettuare considerazioni sul tempo effettivamente lavorato, poiché l'unità temporale di base è la giornata retribuita, che può essere costituita da un numero differente di ore per ogni lavoratore.

Si noti infine che in questo paragrafo vengono analizzati gli occupati del settore privato nel complesso, senza distinguere tra tempo pieno e parziale in numeri assoluti. La percentuale dei rapporti di lavoro a tempo parziale però incide sulla retribuzione media. Più rapporti di lavoro a tempo parziale in un anno riducono la retribuzione media complessiva e viceversa. Un'analisi limitata ai rapporti di lavoro a tempo pieno segue nella seconda parte di questa pubblicazione.

La retribuzione media reale diminuisce

La retribuzione media annua lorda dei lavoratori dipendenti segna una variazione positiva in termini nominali (+2,1%) rispetto al 2017.

Nel 2018 il totale del monte retributivo cresce dell'11,0% a fronte di un aumento dei lavoratori dell'8,7%.

Guardando all'ultimo quinquennio, nel 2013 la retribuzione media lorda nel settore privato altoatesino ammontava a 28.222 euro annui, mentre nel 2018 risulta pari a 29.338 euro. Ciò si traduce in un aumento nominale del 4,0%. Tuttavia, considerando la perdita di valore causata dall'inflazione nel periodo esaminato (pari al +5,5%⁽⁶⁾), la retribuzione lorda annua, al netto dell'inflazione, presenta una variazione del -1,5%. Limitando invece l'analisi ai soli lavoratori a tempo pieno, per il periodo 2013-2018 si registra una variazione negativa pari allo 0,7%, sempre in termini reali.

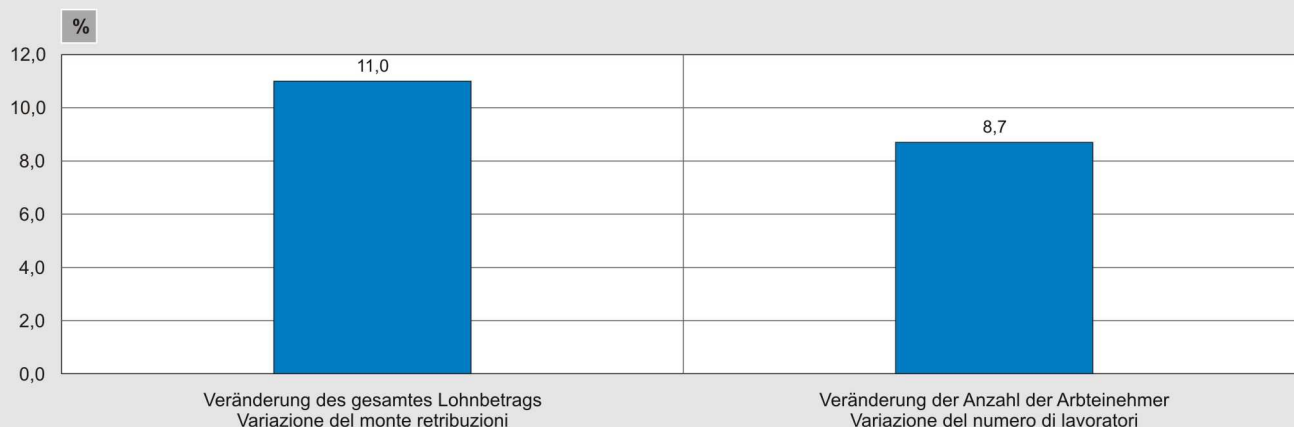
(6) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen.
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano.

Arbeitnehmer und gesamte Lohnsumme (a) - 2018

Prozentuelle Veränderung gegenüber dem Vorjahr

Lavoratori dipendenti e monte delle retribuzioni (a) - 2018

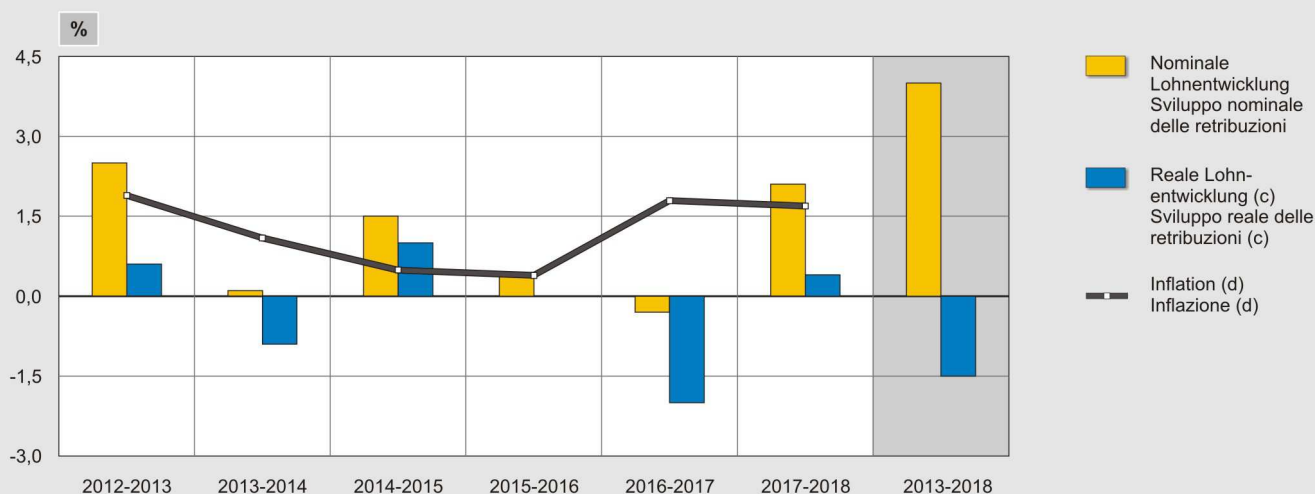
Variazione percentuale rispetto all'anno precedente

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso© astat 2020 - sr **astat****Jahresbruttoentlohnung (a) in der Privatwirtschaft (b) - 2013-2018**

Jährliche prozentuelle Veränderung des durchschnittlichen Bruttobetrag

Retribuzioni lorde annue (a) nel settore privato (b) - 2013-2018

Variazione percentuale annua dell'importo medio lordo



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt. Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso(c) Inflationsbereinigt
Depurato dall'effetto dell'inflazione(d) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano© astat 2020 - sr **astat**

Im Vergleich zu 2017 steigt die reale Durchschnittsentlohnung aller Arbeitnehmer (+0,4%), jedoch sinkt jene der ausschließlich Vollzeitbeschäftigten (-0,3%), was darauf hindeutet, dass selbst bei Arbeitnehmern mit stabileren oder besser strukturierten Arbeitsverträgen ein Nettoverlust der Kaufkraft zu verzeichnen ist.

Rispetto al 2017 si registra una lieve crescita reale della retribuzione media generale (+0,4%), mentre per i soli lavoratori a tempo pieno comporta una leggera flessione negativa (-0,3%), segno che anche tra lavoratori con contratti di lavoro più stabili o comunque più strutturati si osserva una perdita del potere di acquisto.

Tab. 3

Jahresbruttoentlohnung (a) in der Privatwirtschaft nach Wirtschaftsbereich (b) - 2018**Retribuzioni lorde (a) annue nel settore privato per settore economico (b) - 2018**

WIRTSCHAFTSSEKTOR (c)	Arbeitnehmer Lavoratori		Durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung (c) Retribuzione annua lorda media al netto dell'inflazione (c)		SETTORE ECONOMICO (c)
	N	% Veränderung gegenüber 2017 Variazione % rispetto al 2017	Euro	% Veränderung gegenüber 2017 Variazione % rispetto al 2017	
Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden	389	67,0	34.978	1,0	Estrazione di minerali da cave e miniere
Verarbeitendes Gewerbe und Herstellung von Waren	34.152	6,6	33.755	-0,4	Attività manifatturiere
Energieversorgung	1.581	1,7	47.184	0,2	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Wasserversorgung; Abwasser- und Abfallentsorgung und Beseitigung von Umweltverschmutzungen	714	14,8	36.727	-0,9	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Baugewerbe/Bau	19.455	50,2	30.368	3,3	Costruzioni
Handel; Reparatur von Kraft- wagen und Krafträdern	34.110	4,2	28.978	0,2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Verkehr und Lagerung	10.830	5,5	31.227	-1,3	Trasporto e magazzinaggio
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie	51.986	5,8	25.310	0,9	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Information und Kommunikation	2.338	5,7	38.746	0,6	Servizi di informazione e comunicazione
Erbringung von Finanz- und Versicherungsdienstleistungen	5.067	1,1	47.900	-0,7	Attività finanziarie e assicurative
Grundstücks- und Wohnungswesen	662	9,6	32.193	1,2	Attività immobiliari
Erbringung von freiberuflichen, wissenschaft- lichen und technischen Dienstleistungen	6.363	5,6	33.172	-0,1	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Vermietung, Reisebüros, unterstützende Dienstleistungen für Unternehmen	11.127	2,0	21.796	0,7	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Erziehung und Unterricht	3.882	11,2	26.889	-2,0	Istruzione
Gesundheits- und Sozialwesen	6.353	6,6	24.841	-1,0	Sanità e assistenza sociale
Kunst, Sport, Unterhaltung und Erholung	1.151	14,1	24.884	-2,5	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
Erbringung von sonstigen Dienstleistungen	6.972	6,2	26.486	1,9	Altre attività di servizi
Private Haushalte als Arbeitgeber für Haus- personal; Herstellung von Waren und Erbringung von Dienstleistungen durch private Haushalte für den Eigenbedarf ohne ausgeprägten Schwerpunkt	90	130,8	21.490	-1,1	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale dome- stico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Insgesamt	197.222	8,7	29.338	0,4	Totale

(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

(c) Inflationsbereinigt - Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Depurato dall'inflazione - Prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

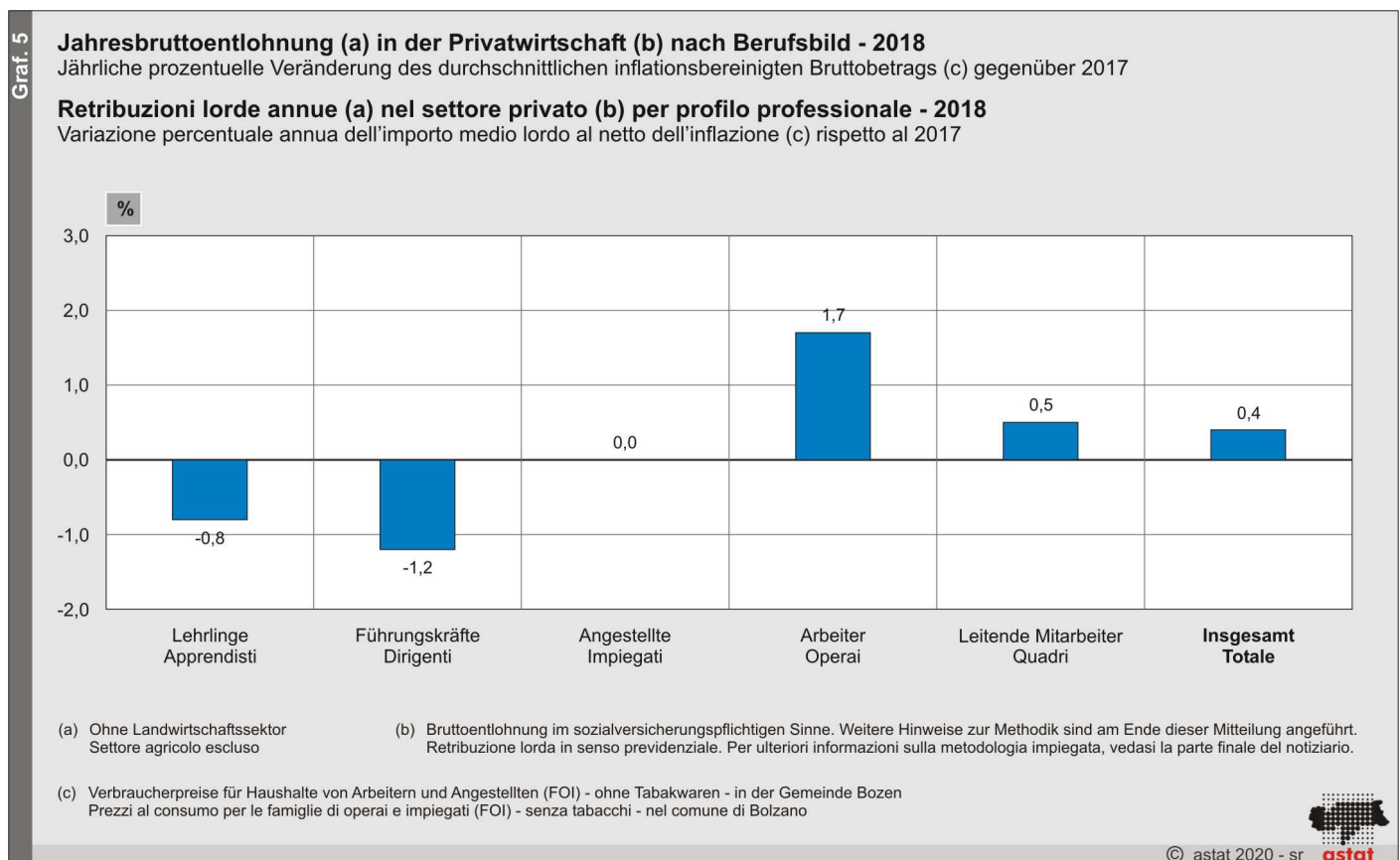
Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Analysiert man die einzelnen Wirtschaftssektoren, so zeigt sich, dass *Private Haushalte als Arbeitgeber für Hauspersonal* und *Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden* die stärksten Zunahmen an Arbeitnehmern aufweisen (+130,8% bzw. 67,0%), jedoch sind es Sektoren mit nur wenigen Beschäftigten und unterliegen deswegen der Anfälligkeit für starke relative Schwankungen. An dritter Stelle ist mit einer Zunahme um 50,2% das *Baugewerbe* zu finden, welches auch die höchste positive Veränderung der realen Bruttoentlohnungen im Verhältnis zu 2017 aufweist (+3,3%). Eine Zunahme der realen Bruttoentlohnungen ist auch bei *Sonstige Dienstleistungen* (+1,9%) zu finden, während die Sektoren *Erziehung und Unterricht* und *Kunst, Sport, Unterhaltung und Erholung* an den letzten Stellen liegen (-2,0% bzw. -2,5%).

Eine Analyse der Durchschnittsbeträge nach einzelnen Berufsbildern hingegen zeigt, dass die Arbeiter und die leitenden Mitarbeiter eine positive reale Veränderung der Bruttoentlohnung verzeichnen (+1,7% bzw. +0,5%) gegenüber einer numerischen Zunahme der Arbeitnehmer von 11,3% bzw. 3,8%.

Analizzando i singoli settori economici emerge che *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico* e *Estrazioni di minerali da cave e miniere* sono quelli che hanno avuto un maggiore aumento del numero di lavoratori (+130,8% e +67,0%, rispettivamente), anche se sono settori con bassissimo numero di occupati e sono dunque soggetti a forti oscillazioni relative. Al terzo posto si collocano le *Costruzioni* con una crescita del 50,2% e primo settore per aumento della retribuzione reale rispetto al 2017 (+3,3%). Una variazione positiva delle retribuzioni reali si registra anche in *Altre attività di servizi* (+1,9%), mentre *Istruzione* e *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* si collocano agli ultimi posti (-2,0% e -2,5%, rispettivamente).

Analizzando invece gli importi medi delle diverse figure professionali, si evidenzia come i profili che registrano un incremento medio reale dello stipendio siano quelli degli operai e dei quadri (+1,7% e +0,5%, rispettivamente) a fronte di una variazione numerica dei lavoratori del +11,3% e del +3,8%, rispettivamente.



Es ist an dieser Stelle wichtig zu unterstreichen, dass ausschließlich privatwirtschaftliche Arbeitsverhältnisse Gegenstand dieser Untersuchung sind. Die in diversen Bereichen, wie z.B. Erziehung oder Gesundheitswesen, vorwiegend öffentlichen Arbeitsverhältnisse fließen nicht in die hier dargestellten Analysen ein.

È importante sottolineare che sono oggetto del presente studio unicamente i rapporti di lavoro del settore privato, mentre quelli nel pubblico impiego, predominanti in diversi ambiti, quali ad esempio l'istruzione o la sanità, non sono considerati e non influiscono sui risultati qui rappresentati.

Realer Wertgewinn der Entlohnung nur in drei Altersklassen

Die Aggregation nach Alter zeigt in allen Klassen einen nominalen Anstieg der Durchschnittsentlohnung im Zeitraum 2013-2018. Berücksichtigt man jedoch die Inflation im selben Zeitraum (+5,5%), so kehrt sich das Bild um: Die Entlohnungen gehen in fast allen Altersklassen zurück. Die Ausnahmen bilden hier die Klassen zwischen 45-49 Jahren, die Klasse der unter 20-Jährigen und jene über 60. Abgesehen von der jüngsten Klasse, die durch eine begrenzte Anzahl von Arbeitnehmern und ein extrem niedriges Durchschnittseinkommen charakterisiert ist und dessen Löhne um etwa 1,8% steigen, weist die Altersgruppe der 45- bis 49-Jährigen einen sehr begrenzten Anstieg der Jahresbruttoentlohnung auf (+0,8%). Dasselbe wie für die unter 20-Jährigen gilt auch für die Arbeiterklasse der über 60-Jährigen (+1,5%), welche im Vergleich mit den vorgenannten Altersklassen ein niedriges Durchschnittseinkommen verzeichnen.

Aumento reale della retribuzione solo in tre classi di età

L'aggregazione per età mostra in tutte le classi un aumento nominale della retribuzione media nel periodo 2013-2018. Se si considera tuttavia l'inflazione nello stesso intervallo di tempo (+5,5%), il quadro si inverte, le retribuzioni diminuiscono quasi in tutte le classi. La classe 45-49 anni, la classe dei giovani sotto i 20 anni e gli over 60 costituiscono le eccezioni. In realtà, a parte la classe dei più giovani, costituita da un numero limitato di lavoratori e con un reddito medio estremamente basso, i cui salari crescono dell'1,8%, la classe 45-49 anni registra un incremento molto contenuto (+0,8%). Lo stesso discorso dei giovanissimi vale anche per i lavoratori over 60 (+1,5%), che registrano un reddito medio basso rispetto alle classi di età precedenti.

Tab. 4

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) nach Altersklasse und beruflicher Qualifikation - 2013 und 2018
Beträge in Euro

Lavoratori dipendenti nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) per classe di età e qualifica professionale - 2013 e 2018
Importi in euro

	2013		2018		Veränderung 2013-2018 Variazione 2013-2018			
	Arbeitnehmer	Durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung	Arbeitnehmer	Durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung	Absolute Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung Variazione assoluta della retribuzione annua lorda media	Nominale % Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung Variazione % nominale della retribuzione annua lorda media	Inflationsbereinigte (c) % Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung Variazione % della retribuzione annua lorda media al netto dell'inflazione (c)	
	Lavoratori	Retribuzione annua lorda media	Lavoratori	Retribuzione annua lorda media				
Altersklassen (Jahre)								Classi di età (anni)
unter 20	6.202	16.751	9.020	17.996	1.245	7,4	1,8	meno di 20
20-24	18.518	22.710	23.181	23.631	921	4,1	-1,4	20-24
25-29	20.493	25.962	23.718	27.196	1.234	4,8	-0,7	25-29
30-34	21.426	28.394	22.250	29.396	1.002	3,5	-1,9	30-34
35-39	21.532	29.369	22.188	30.503	1.134	3,9	-1,6	35-39
40-44	22.851	30.403	22.882	31.378	976	3,2	-2,2	40-44
45-49	21.270	30.677	24.448	32.646	1.969	6,4	0,8	45-49
50-54	16.387	31.402	22.505	32.471	1.069	3,4	-2,0	50-54
55-59	10.592	32.207	16.292	33.147	940	2,9	-2,5	55-59
60 und mehr	5.216	27.213	10.738	29.163	1.950	7,2	1,6	60 e oltre
Berufliche Qualifikation								Qualifica professionale
Arbeiter	97.894	24.927	118.719	26.321	1.394	5,6	0,1	Operai
Angestellte	57.021	31.094	66.838	32.016	922	3,0	-2,4	Impiegati
Leitende Mitarbeiter	3.364	64.496	3.817	70.222	5.754	8,9	3,2	Quadri
Führungskräfte	821	137.786	787	150.224	12.438	9,0	3,3	Dirigenti
Lehrlinge	5.119	15.830	6.712	17.383	1.553	9,8	4,1	Apprendisti
Anderes	268	66.849	349	53.059	-13.790	-20,6	-24,8	Altro
Insgesamt	164.487	28.222	197.222	29.338	1.116	4,0	-1,5	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(c) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Bei der Untersuchung der Entlohnungen werden zwei unterschiedliche Konzepte der Jahresbruttoentlohnung als Analysevariablen verwendet. Bei der Betrachtung der Verteilung nach Dezilen wird auf die **durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung** Bezug genommen. Hierbei handelt es sich vornehmlich um eine makroökonomische Betrachtungsweise und in diesem Kontext scheint die Verwendung des arithmetischen Mittels geeignet. Im zweiten Teil dieses Abschnitts rückt die Entlohnung des einzelnen Arbeitnehmers in den Vordergrund. Für eine solche Betrachtungsweise ist die **mediane⁽⁷⁾ Jahresbruttoentlohnung** aufgrund ihrer Robustheit gegenüber Extremwerten deutlich aussagekräftiger und wird deshalb für die Analyse verwendet.

10,0% der Arbeitnehmer mit den höchsten Entlohnungen verdienen 21,8% der gesamten Lohnsumme

Das Einkommen aus lohnabhängiger Arbeit ist, so wie andere wichtige Einkommensarten (z.B. Einkommen aus Vermögen, aus Rentenzahlungen), ungleich verteilt. Dies zeigt sich am besten, wenn man die einzelnen Arbeitnehmer und ihre Jahresbruttoentlohnungen nach Dezilen aufschlüsselt. Im vorliegenden Fall wurde dies für die **vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer** durchgeführt.

So wird deutlich, dass die „ärmsten“ 10,0% der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer lediglich 4,7% der gesamten Summe aus den Jahresbruttoentlohnungen beziehen, während die „reichsten“ 10,0% mehr als ein Fünftel (21,8%) für sich vereinnahmen.

Die durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung für einen Vollzeitbeschäftigten reicht hierbei von 15.858 Euro bei den untersten 10,0% bis 72.981 Euro bei den obersten 10,0%.

Auch die Tatsache, dass die Entlohnung in den ersten sieben Dezilen jeweils unterhalb des Gesamtdurchschnitts (33.460 Euro) liegt, verdeutlicht die Ungleichheit in der Verteilung.

Lo studio delle retribuzioni utilizza come variabile di analisi due differenti concetti di retribuzione lorda annua. Considerando la distribuzione per decile, si fa riferimento alla **retribuzione lorda media annua**. In questo contesto appare adatto l'utilizzo della media aritmetica, trattandosi di una valutazione prevalentemente macroeconomica. Nella seconda parte di questo paragrafo appare in primo piano invece la retribuzione del singolo lavoratore. Per tale analisi la **mediana della retribuzione annua lorda⁽⁷⁾** è decisamente più significativa, in quanto condizionata meno da valori estremi e viene quindi posta al centro dell'analisi.

Il 10,0% dei lavoratori con le retribuzioni più elevate percepisce il 21,8% delle retribuzioni complessive

Il reddito da lavoro dipendente, come le altre forme di reddito (per es. da patrimonio o da trattamento pensionistico), è ripartito in maniera non omogenea. Questa disparità si evidenzia meglio se si suddividono i singoli lavoratori e le loro retribuzioni lorde annue per decile. Nel caso qui trattato ciò si applica ai **lavoratori a tempo pieno**.

Si nota chiaramente come il 10,0% più "povero" dei lavoratori a tempo pieno guadagni appena il 4,7% del totale delle retribuzioni lorde annue, mentre il 10,0% più "ricco" ne percepisce per sé più di un quinto (21,8%).

La retribuzione lorda media annua per un addetto a tempo pieno è pari a 15.858 euro per il 10,0% inferiore, e di 72.981 euro per il 10,0% superiore.

La disuguaglianza nella distribuzione delle retribuzioni è sottolineata anche dal fatto che le retribuzioni dei primi sette decili si collocano al di sotto della retribuzione media totale (33.460 euro).

(7) Der Median einer Anzahl von Werten ist die Zahl, welche an der mittleren Stelle steht, wenn man die Werte nach Größe sortiert. Die mediane Jahresbruttoentlohnung ist jene Stelle in der Verteilung der Entlohnungen, bei der eine Hälfte der Arbeitnehmer weniger und die andere Hälfte der Arbeitnehmer mehr verdient. Aufgrund der charakteristischen linkssteilen Verteilung der Entlohnungen ist die mediane Jahresbruttoentlohnung geringer als die durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung.

La mediana di un insieme di valori è il numero che suddivide in due parti uguali l'insieme considerato. La mediana della retribuzione lorda annua rappresenta quel valore delle retribuzioni, in cui la metà esatta dei lavoratori guadagna di meno e l'altra metà guadagna di più. A causa della distribuzione asimmetrica delle retribuzioni, la mediana delle retribuzioni lorde annue è minore rispetto alla semplice media di tale variabile.

Tab. 5

Jahresbruttoentlohnung (a) der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (b) nach Dezil - 2018
 Beträge in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori dipendenti a tempo pieno nel settore privato (b) per decile - 2018
 Importi in euro

% ARBEITNEHMER	Jahresbruttoentlohnung Retribuzione annua lorda		% Anteil an den gesamten Jahresbruttoentlohnungen Incidenza % sul totale della retribuzione annua lorda	Kumulierter % Anteil an den gesamten Jahresbruttoentlohnungen Incidenza % cumulata sul totale della retribuzione annua lorda	% LAVORATORI
	Dezil Decile	Durchschnitt Media			
0-10	20.711	15.858	4,7	4,7	0-10
10-20	23.524	22.298	6,7	11,4	10-20
20-30	25.418	24.507	7,3	18,7	20-30
30-40	27.222	26.313	7,9	26,6	30-40
40-50	29.223	28.189	8,4	35,0	40-50
50-60	31.652	30.392	9,1	44,1	50-60
60-70	34.827	33.136	9,9	54,0	60-70
70-80	39.670	37.028	11,1	65,1	70-80
80-90	49.716	43.899	13,1	78,2	80-90
90-100	-	72.981	21,8	100,0	90-100
Insgesamt	-	33.460	100,0	100,0	Totale

(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

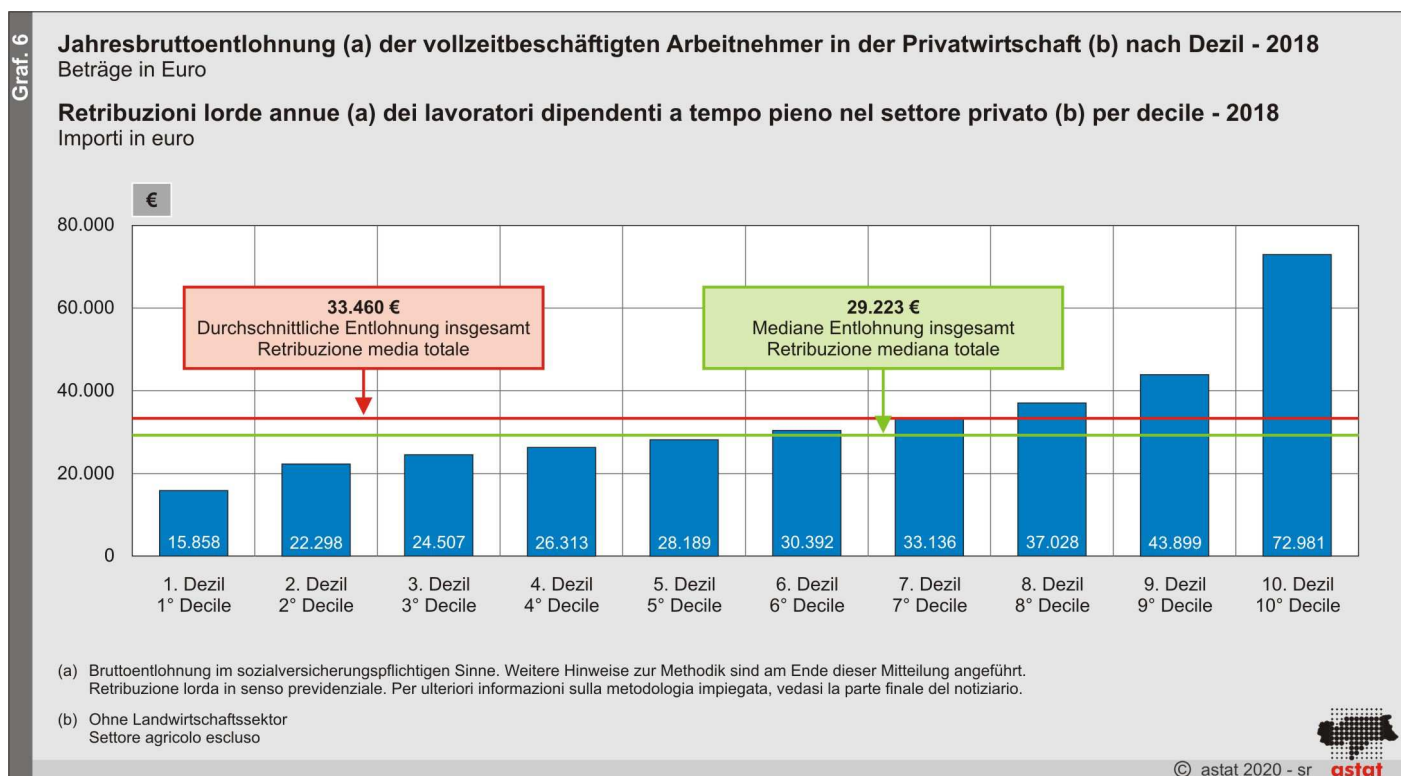
(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Auf der Grundlage der nach Einkommensdezilen geordneten Daten der Arbeitnehmer, die seit 2005 erhoben und mit den Daten von 2018 verglichen wurden, ist ein Anstieg der Beträge in den unteren Dezilen der Verteilung und ein signifikanter Rückgang der Beträge in den oberen Dezilen (über dem Median) zu beobachten. Das bedeutet, dass die Löhne in den unteren Dezilen gestiegen und in den oberen Dezilen gesunken sind.

In base ai dati relativi ai lavoratori, ordinati per decile retributivo, raccolti per prima volta dal 2005 e posti a confronto con i dati 2018, è possibile osservare un incremento degli importi che contraddistinguono i primi decili della distribuzione, a fronte di una significativa diminuzione degli importi che identificano i decili superiori (oltre la mediana). Questo significa che nei primi decili le retribuzioni sono aumentate, mentre nei decili superiori sono diminuite.

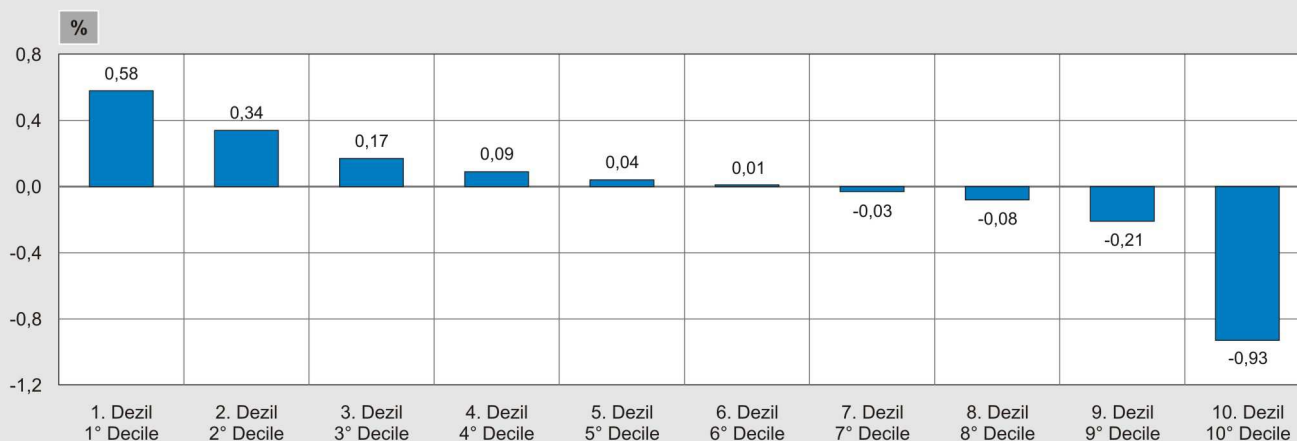


Veränderung der Entlohnungsdezilen - 2005-2018

Prozentpunkte

Variazione dei decili retributivi - 2005-2018

Punti percentuali



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso



© astat 2020 - sr

Mediane Entlohnung: mehr als 29 Tausend Euro in Vollzeit, fast 17 Tausend in Teilzeit

Die mediane Jahresbruttoentlohnung eines in der Privatwirtschaft beschäftigten Arbeitnehmers mit Vollzeitvertrag beläuft sich im Jahr 2018 auf 29.223 Euro, jene der in Teilzeit arbeitenden unselbstständig Beschäftigten auf 16.824 Euro. Auch hier zeigen sich deutliche Unterschiede nach Aggregationsklasse der Arbeitnehmer. Betrachtet man etwa die Verteilung in den einzelnen Altersklassen, so erreicht die Entlohnung der Vollzeitbeschäftigten ihren Höhepunkt in der Klasse von 55 bis 59 Jahren, während sie bei den Teilzeitbeschäftigten zwischen 45 und 49 Jahren am höchsten ist, in den höheren Altersklassen jedoch wieder abnimmt.

Analysiert wurde auch der jeweilige Anteil an Teilzeitbeschäftigten. Dieser liegt bei den Arbeitnehmern bis 20 Jahren bei 22,2%, bei jenen ab 40 Jahren dann leicht höher bei etwa 30,0%. Eine auffallend hohe Quote findet sich in der älteren Klasse (43,9%)⁽⁸⁾ der über 60-Jährigen.

Retribuzione mediana: oltre 29 mila euro a tempo pieno e quasi 17 mila a tempo parziale

Il valore mediano delle retribuzioni lorde annue di un lavoratore dipendente a tempo pieno ammonta nel 2018 a 29.223 euro, quello di un lavoratore dipendente a tempo parziale a 16.824 euro. Anche in questo caso si registrano notevoli differenze, a seconda della tipologia di aggregazione considerata. Se si considera la distribuzione per classi di età, la retribuzione per gli occupati a tempo pieno raggiunge il massimo nella classe d'età nei 55-59 anni, mentre per gli occupati part-time in quella tra i 45 e 49 anni, per poi diminuire di nuovo nelle classi successive.

È stata analizzata anche la distribuzione percentuale dei lavoratori a tempo parziale. La quota di questi lavoratori è pari al 22,2% sotto i 20 anni e sale circa al 30,0% a partire dai 40 anni. Si evidenzia una quota particolarmente alta nella classe degli ultra sessantenni (43,9%)⁽⁸⁾.

(8) Die Teilzeitarbeit ist nicht immer freiwillig, sondern in einigen Fällen eine vom Arbeitsmarkt diktierte Notwendigkeit (laut Dauerzählung der Arbeitskräfte des ISTAT, trifft das im Jahr 2018 auf 19,0% der Einwohner zu), die insbesondere für bestimmte Berufsbilder und bestimmte Aufgaben, verkürzte Arbeitszeiten bietet (von den 62.300 Teilzeitverträgen der Einwohner sind es fast 12.000 Fälle).
Non è detto che il part-time sia per tutti una scelta, ma in alcuni casi (nel 2018 il 19,0% tra i residenti, secondo l'indagine continua sulle forze lavoro di ISTAT) di una necessità dettata dal mercato del lavoro, che offre, soprattutto per certe figure e per certe mansioni, prevalentemente orari ridotti (su 62.300 contratti part-time di lavoratori residenti si tratterebbe di quasi 12.000 casi).

Höchste Entlohnung im Finanzbereich

Der Wirtschaftsbereich mit der höchsten medianen Entlohnung - sei es bei Vollzeit mit 47.937 Euro als auch bei Teilzeit mit 30.058 Euro - ist eindeutig der Bereich *Finanz- und Versicherungsdienstleistungen*. Auch im Bereich *Energieversorgung* wird im Verhältnis zu den restlichen Bereichen ein hohes medianes Gehalt ausbezahlt (Vollzeit 44.738 Euro, Teilzeit 27.126). Mit relativ großem Abstand zu diesen „Hochlohnsektoren“ folgen die restlichen Wirtschaftsbereiche mit niedrigeren medianen Jahresbruttoentlohnungen. Den niedrigsten Medianwert bei Vollzeitbeschäftigung verzeichnet der Sektor *Vermietung, Reisebüros, unterstützende Dienstleistungen für Unternehmen* mit einer medianen Entlohnung von rund 26.215 Euro bei Vollzeit; hier ist die Anzahl der regulär Vollzeitbeschäftigten jedoch gering. Etwas höher entlohnt wird im Sektor *Kunst, Sport, Unterhaltung und Erholung* und *Private Haushalte als Arbeitgeber für Hauspersonal* (26.301 Euro bei Vollzeit und 16.774 Euro bei Teilzeit bzw. 26.749 Euro bei Vollzeit und eine besonders niedrige Teilzeit-Bruttoentlohnung von 10.495 Euro).

Die Sektoren *Gesundheits- und Sozialwesen* und *Vermietung, Reisebüros* und *unterstützende Dienstleistungen für Unternehmen* weisen eine deutlich höhere Teilzeitquote auf (50-60%). Die geringsten Teilzeitquoten verzeichnen hingegen das *Baugewerbe* mit 7,1%, gefolgt von *Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden* (9,5%). Insgesamt sind 2018 in der Südtiroler Privatwirtschaft mehr als ein Viertel (29,1%) der Beschäftigten in einem Teilzeitarbeitsverhältnis tätig, das sind 1,1 Prozentpunkte mehr als im Jahr 2017.

Nel settore finanziario la retribuzione più elevata

Il settore economico che evidenzia la mediana delle retribuzioni più elevata, sia nel tempo pieno con 47.937 euro che nel tempo parziale con 30.058 euro, è chiaramente il settore delle *Attività finanziarie e assicurative*. Anche nel settore *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* in confronto ai restanti settori, viene pagata una retribuzione mediana cospicua (tempo pieno 44.738 euro, tempo parziale 27.126 euro). Con un distacco relativamente significativo rispetto a questi settori ad "alta retribuzione" seguono i rimanenti settori economici con retribuzioni mediane annuali lorde più basse. Nel tempo pieno l'importo mediano più basso è registrato nel settore *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* con una retribuzione mediana di 26.215 euro a tempo pieno, dove tuttavia il numero di dipendenti regolarmente registrati a tempo pieno è esiguo. Importi leggermente superiori si registrano nei settori *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* e *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico* (26.301 euro a tempo pieno e 16.774 part-time, e 26.749 euro a tempo pieno e uno stipendio lordo part-time particolarmente basso pari a 10.495 euro, rispettivamente).

I settori *Sanità e assistenza sociale* e *Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese* mostrano una quota part-time decisamente notevole (50-60%). La quota minore di occupati a tempo parziale si registra invece nelle *Costruzioni* (7,1%) seguita da *Estrazione di minerali da cave e miniere* (9,5%). Se si considera l'economia privata altoatesina nel suo complesso, si osserva che nel 2018 ben oltre un quarto, cioè il 29,1% dei lavoratori, ha un rapporto di lavoro a tempo parziale, 1,1 punti percentuali in più rispetto al 2017.

Tab. 6

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) nach Arbeitszeit, Altersklasse, beruflicher Qualifikation und Wirtschaftsbereich - 2018

Beträge in Euro

Lavoratori dipendenti nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) per tipologia di orario di lavoro, classe di età, qualifica professionale e settore economico - 2018

Importi in euro

	Vollzeit A tempo pieno		Teilzeit A tempo parziale		% Anteil der Teilzeit- beschäftigten Percentuale di lavoratori a tempo parziale	
	Arbeit- nehmer Lavoratori	Mediane Jahresbrutto- entlohnung Retribuzione annua lorda mediana	Arbeit- nehmer Lavoratori	Mediane Jahresbrutto- entlohnung Retribuzione annua lorda mediana		
Altersklassen (Jahre)						Classi di età (anni)
unter 20	7.017	18.780	2.003	14.107	22,2	meno di 20
20-24	17.495	25.032	5.686	16.641	24,5	20-24
25-29	18.310	27.926	5.408	17.171	22,8	25-29
30-34	16.681	29.893	5.569	16.643	25,0	30-34
35-39	15.917	30.963	6.271	17.147	28,3	35-39
40-44	16.117	31.484	6.765	17.477	29,6	40-44
45-49	17.104	32.105	7.344	17.863	30,0	45-49
50-54	15.883	31.990	6.622	17.323	29,4	50-54
55-59	11.353	32.814	4.939	16.730	30,3	55-59
60 und mehr	6.027	30.918	4.711	14.092	43,9	60 e oltre
Berufliche Qualifikation						Qualifica professionale
Arbeiter	87.754	28.035	30.965	15.156	26,1	Operai
Angestellte	43.808	33.286	23.030	18.963	34,5	Impiegati
Leitende Mitarbeiter	3.466	66.732	351	44.431	9,2	Quadri
Führungskräfte	767	127.156	20	84.148	2,5	Dirigenti
Lehrlinge	5.867	16.759	845	15.428	12,6	Apprendisti
Anderes	242	60.739	107	12.114	30,7	Altro
Wirtschaftssektor (c)						Settore economico (c)
Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden	352	33.253	37	21.229	9,5	Estrazione di minerali da cave e miniere
Verarbeitendes Gewerbe und Herstellung von Waren	29.541	31.400	4.611	17.679	13,5	Attività manifatturiere
Energieversorgung	1.358	44.738	223	27.126	14,1	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Wasserversorgung; Abwasser- und Abfallentsorgung und Beseitigung von Umweltverschmutzungen	636	33.517	78	25.656	10,9	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Baugewerbe/Bau	18.083	29.208	1.372	17.583	7,1	Costruzioni
Handel; Reparatur von Kraftwagen und Krafträdern	22.601	29.001	11.509	17.114	33,7	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Verkehr und Lagerung	8.666	30.735	2.164	18.574	20,0	Trasporto e magazzinaggio
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie	35.996	27.074	15.990	16.136	30,8	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Information und Kommunikation	1.752	36.459	586	20.931	25,1	Servizi di informazione e comunicazione
Erbringung von Finanz- und Versicherungsdienstleistungen	3.723	47.937	1.344	30.058	26,5	Attività finanziarie e assicurative
Grundstücks- und Wohnungswesen	390	31.827	272	17.537	41,1	Attività immobiliari
Erbringung von freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Dienstleistungen	4.204	33.758	2.159	20.659	33,9	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Vermietung, Reisebüros, unterstützende Dienstleistungen für Unternehmen	4.963	26.215	6.164	12.335	55,4	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Erziehung und Unterricht	2.023	30.906	1.859	18.335	47,9	Istruzione
Gesundheits- und Sozialwesen	3.002	28.122	3.351	18.410	52,7	Sanità e assistenza sociale
Kunst, Sport, Unterhaltung und Erholung	523	26.301	628	16.774	54,6	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
Erbringung von sonstigen Dienstleistungen	4.051	27.109	2.921	16.488	41,9	Altre attività di servizi
Private Haushalte als Arbeitgeber für Hauspersonal; Herstellung von Waren und Erbringung von Dienstleistungen durch private Haushalte für den Eigen- bedarf ohne ausgeprägten Schwerpunkt	40	26.749	50	10.495	55,6	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Insgesamt	141.904	29.223	55.318	16.824	29,1	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Territoriale Verteilung der medianen Entlohnung

Die Untersuchung der territorialen Verteilung der medianen Entlohnungen beschränkt sich auf **Arbeitnehmer in Vollzeit**. Es muss zwischen zwei territorialen Kriterien unterschieden werden, nämlich dem gewöhnlichen Arbeitsort der Arbeitnehmer und dem meldeamtlichen Wohnort. Wie bereits angemerkt, umfasst die Grundgesamtheit der vorliegenden Untersuchung die Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft mit Arbeitsort in Südtirol. Das hat definitionsgemäß zur Folge, dass sich sämtliche mögliche Arbeitsorte in Südtirol befinden müssen. Dies trifft für das Merkmal Wohnort nicht zu. Ein Arbeitnehmer, der in Südtirol arbeitet, muss nicht zugleich auch in Südtirol wohnen. Nichtsdestotrotz fällt ein solcher Arbeitnehmer in die Grundgesamtheit und seine spezifischen Eigenschaften werden analysiert. In den Übersichten und Grafiken werden diese Arbeitnehmer unter dem territorialen Merkmal „**Außerhalb Südtirols**“ aufgeführt.

Im Wipptal und in Bozen verdient man am meisten

Die mediane Jahresbruttoentlohnung eines vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmers in Südtirol beläuft sich im Jahr 2018 auf 29.223 Euro. Deutlich höher - nämlich bei 30.759 Euro - liegt dieser Wert, wenn man nur die Arbeitnehmer mit Arbeitsort in Bozen oder im Wipptal (31.537 Euro) betrachtet. Auch bei Betrachtung der Verteilung der Gehälter nach Wohnort der Arbeitnehmer liegt Bozen (29.034 Euro) in der Mitte, wobei in diesem Fall der höchste Wert im Wipptal (30.565 Euro) verzeichnet wird. Auffallend ist, dass die mediane Entlohnung im Wipptal und in Bozen bei den dort Ansässigen deutlich niedriger ist als bei den Arbeitnehmern im Allgemeinen. Dies legt die Vermutung nahe, dass von den Einpendlern durchaus gut bezahlte Jobs besetzt werden.

Weit weniger rosig sieht die Situation im Westen des Landes aus. Im Vinschgau werden die geringsten Entlohnungen ausbezahlt. Die mediane Entlohnung liegt hier (gemessen am Arbeitsort) bei 26.549 Euro, was nur 86,9% des entsprechenden Wertes im Wipptal, 91,4% im Vergleich zu Bozen und 92,6% des Landesmedians entspricht. Betrachtet man den Medianwert der Bezüge der Arbeitnehmer mit Arbeitsort im Vinschgau, so liegt dieser mit 26.880 Euro leicht höher.

Distribuzione territoriale delle retribuzioni mediane

Lo studio della distribuzione territoriale delle retribuzioni mediane si limita ai **lavoratori a tempo pieno**. Occorre distinguere tra due criteri territoriali, ovvero il luogo abituale di lavoro del lavoratore e la residenza anagrafica dello stesso. Come già illustrato, l'insieme di base della presente analisi è composto dai lavoratori del settore privato con luogo di lavoro in provincia di Bolzano. In forza di ciò, tutti i possibili luoghi di lavoro devono trovarsi entro i confini dell'Alto Adige. Non è così invece per il luogo di residenza. Un lavoratore occupato in Alto Adige non deve necessariamente risiedere nello stesso tempo in provincia di Bolzano. Questa tipologia di lavoratore ricade comunque nell'insieme oggetto di studio, e le sue specifiche caratteristiche vengono quindi analizzate. Per essi è stata creata, nei prospetti e nei grafici, la classe di appartenenza territoriale denominata "**Fuori provincia**".

In Alta Valle Isarco e a Bolzano si guadagna di più

La retribuzione mediana lorda annua di un lavoratore a tempo pieno in Alto Adige ammonta, nel 2018, a 29.223 euro. Tale dato è molto più elevato se si considerano solo i lavoratori il cui luogo di lavoro si trova a Bolzano (30.759 euro) oppure in Alta Valle Isarco (31.537 euro). Anche considerando la distribuzione delle retribuzioni per luogo di residenza del lavoratore Bolzano risulta in posizione centrale (29.034 euro), anche se, pure in questo caso, il valore più elevato spetta alla Alta Valle Isarco, con una retribuzione di 30.565 euro. Dai dati emerge che la retribuzione mediana in Alta Valle Isarco e a Bolzano è più bassa tra i residenti rispetto ai dipendenti in generale. Questo ci fa supporre che i pendolari abbiano, mediamente, lavori ben retribuiti.

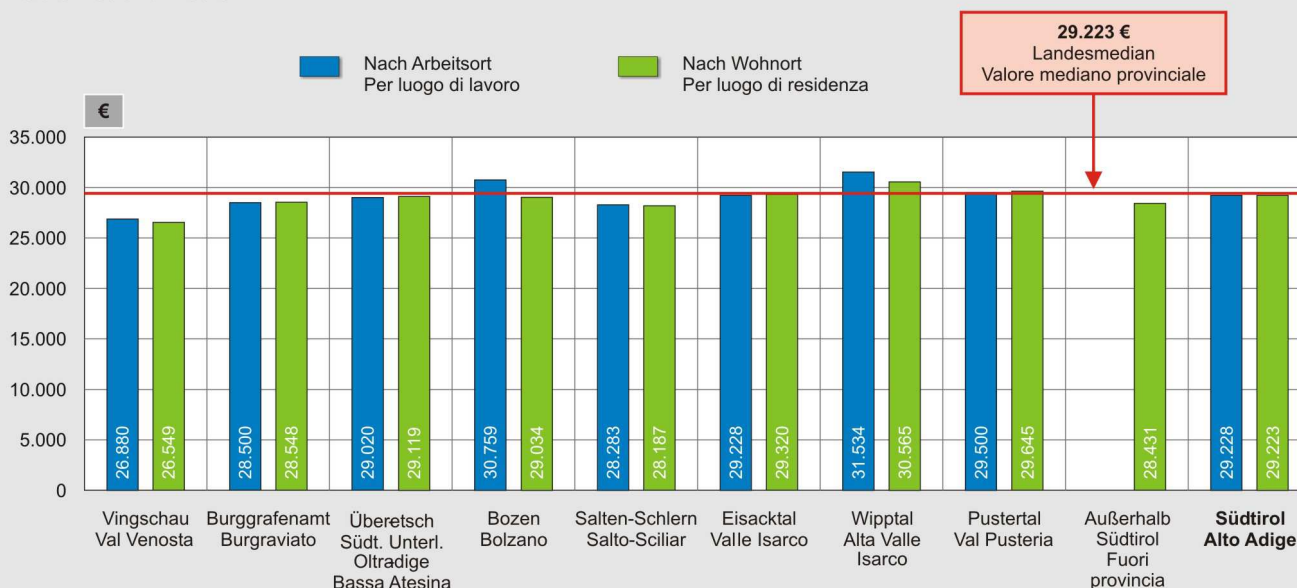
La situazione è decisamente meno favorevole nella parte occidentale della provincia. In Val Venosta si registrano infatti le retribuzioni meno cospicue. La retribuzione mediana ammonta qui, prendendo come riferimento il luogo di residenza, a 26.549 euro, pari solamente all'86,9% del corrispondente dato dell'Alta Valle Isarco, al 91,4% rispetto a Bolzano e al 92,6% della mediana provinciale. Se si considera la mediana delle retribuzioni dei lavoratori per luogo di lavoro in Val Venosta, il valore risulta essere leggermente più elevato (26.880 euro).

Jahresbruttoentlohnung (a) von vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmern in der Privatwirtschaft (b) nach Arbeitsort und Wohnort (Bezirksgemeinschaft) - 2018

Median in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori dipendenti a tempo pieno nel settore privato (b) per luogo di lavoro e luogo di residenza (comunità comprensoriale) - 2018

Valore mediano in euro



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt. Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

© astat 2020 - sr

In den urbanen Ballungsräumen und deren Umgebung sowie entlang der Hauptverkehrsachsen sind die Entlohnungen höher

Untersucht man die mediane Entlohnung für die vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer nach Gemeinde des Arbeitsortes, so zeigt sich, dass in den Städten sowie in deren Umgebung die Entlohnung tendenziell höher ist. Auch entlang der Hauptverkehrswege wie der Brennerautobahn und der MEBO konzentrieren sich die Gemeinden mit relativ hoher medianer Entlohnung. Benachteiligt scheinen Gemeinden in der Peripherie; so befinden sich fast alle Gemeinden der niedrigsten Entlohnungsklasse (weniger als 26.000 Euro mediane Jahresbruttoentlohnung) in doch sehr peripheren Lagen. Ausnahmen bilden hierbei touristisch stark entwickelte Gemeinden. Allgemein bestätigt sich erwartungsgemäß auch hier das Bild, welches sich bereits bei der Analyse nach Bezirksgemeinschaft zeigt: Der Westen des Landes sowie periphere Gemeinden sind bei den Verdienstmöglichkeiten aus unselbständiger Beschäftigung gegenüber anderen Gemeinden deutlich benachteiligt.

Retribuzioni più elevate nelle zone ad alta concentrazione urbana, nelle relative zone limitrofe e lungo le maggiori vie di comunicazione

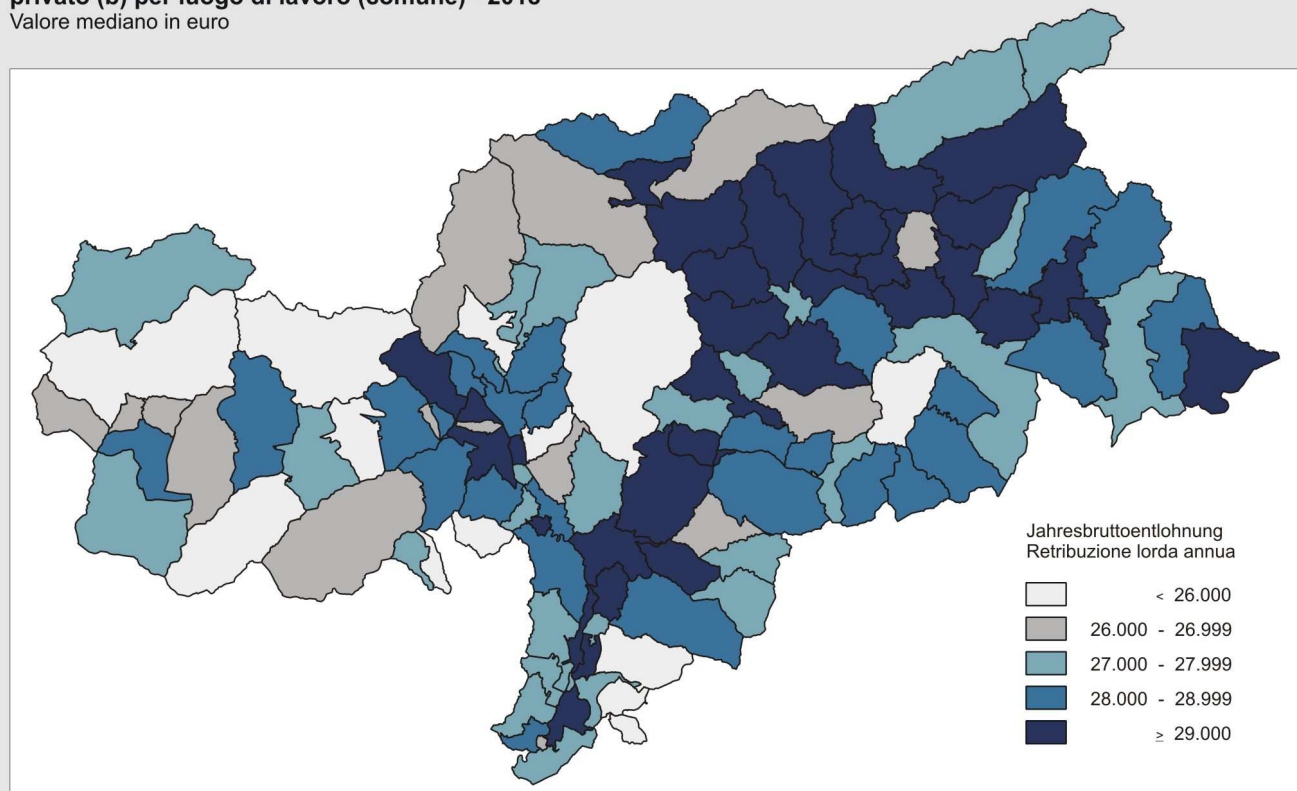
Analizzando le retribuzioni mediane dei lavoratori a tempo pieno per il comune in cui si trova il luogo di lavoro, si osserva come nei centri urbani e nelle zone circostanti le retribuzioni siano tendenzialmente più alte. Anche lungo le maggiori vie di comunicazione, come l'Autostrada del Brennero e la MEBO si concentrano quei comuni con retribuzioni mediane relativamente alte. I comuni decentrati appaiono svantaggiati: infatti quasi tutte le realtà comunali appartenenti alla classe di retribuzione minore (meno di 26.000 euro di retribuzione mediana lorda annua) si localizzano in posizioni decisamente periferiche. I comuni aventi una spiccata vocazione turistica costituiscono un'eccezione. Nel complesso, come previsto, si conferma anche qui la situazione già osservata nell'analisi per le comunità comprensoriali. Per quanto concerne le possibilità di un elevato guadagno da lavoro dipendente, la parte occidentale della provincia e i comuni decentrati appaiono fortemente svantaggiati rispetto agli altri comuni.

Jahresbruttoentlohnung (a) von vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmern in der Privatwirtschaft (b) nach Arbeitsort (Gemeinde) - 2018

Median in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori dipendenti a tempo pieno nel settore privato (b) per luogo di lavoro (comune) - 2018

Valore mediano in euro



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

© astat 2020 - sr 

Anmerkungen zur Methodik

Bei der Analyse von Entlohnungen müssen verschiedene Aspekte berücksichtigt werden. In erster Linie sind die Datenquelle (Stichprobenerhebung oder Zählung, Verwaltungs- oder statistische Quelle) und das Untersuchungsfeld (unselbstständig und/oder selbstständig Beschäftigte, Privatwirtschaft und/oder öffentlicher Sektor) wichtig. Weiters ist es unerlässlich, die verwendete Untersuchungsvariable klar und eindeutig zu definieren. Die Ergebnisse können unterschiedlich ausfallen, je nachdem, ob es sich um Stunden-, Tages-, Monats- oder Jahreslöhne bzw. Brutto- oder Nettolöhne handelt.

Die Grunddaten dieser Studie stammen aus dem EMens-Verwaltungsarchiv der monatlichen Meldungen (Archivio amministrativo delle denunce mensili) des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF) und wurden dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) für eine Analyse auf lokaler Ebene zur Verfügung gestellt. In diesem Zusammenhang sei dem „Coordinamento Generale Statistico Attuariale“ des NISF für die Unterstützung bei der Bearbeitung der Daten gedankt. Die Daten betreffen nur die unselbstständigen, nicht landwirtschaftlichen Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft, die

Nota metodologica

Nell'analisi delle retribuzioni vanno considerati diversi aspetti. Innanzitutto è necessario conoscere la fonte di provenienza dei dati (indagini campionarie o rilevazioni censuarie, fonti amministrative o statistiche) e il campo di osservazione (lavoratori dipendenti e/o autonomi, settore privato e/o pubblico). Inoltre è indispensabile definire in modo chiaro ed univoco la variabile di analisi utilizzata. I risultati possono differire a seconda che si tratti di retribuzione oraria, giornaliera, mensile oppure annua, lorda o netta.

I dati elementari di questo studio derivano dall'Archivio amministrativo delle denunce mensili (EMens) dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), e vengono messi a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) per una analisi a livello locale. Per tale motivo si ringrazia il "Coordinamento Generale Statistico Attuariale" dell'INPS per il supporto nell'elaborazione dei dati. I dati riguardano esclusivamente i lavoratori dipendenti dell'economia privata, escluso il settore agricolo, che sono assicurati con l'INPS. Sono oggetto di studio solamente i contratti di lavoro che

beim NISF versichert sind. Berücksichtigt wurden ausschließlich jene Arbeitsverhältnisse, deren gewöhnlicher Arbeitsort sich in Südtirol befindet. Der Unternehmenssitz des Arbeitgebers oder der Wohnsitz der Arbeitnehmer spielten für die Abgrenzung der Grundgesamtheit keine Rolle. Die monetäre Untersuchungsvariable ist die theoretische Jahresbruttoentlohnung (Kassenkriterium). Für deren Ermittlung wurde die durchschnittliche Tagesentlohnung des einzelnen Arbeitnehmers berechnet, welche sich aus der Summe der im Jahr bezogenen Bruttoentlohnungen, dividiert durch die Summe der im Jahr entlohnenden Tage, ergibt. Diese durchschnittliche Tagesentlohnung wurde anschließend auf ein ganzjähriges Arbeitsverhältnis umgerechnet, unter der Annahme, dass die Arbeitnehmer das ganze Jahr einer Beschäftigung nachgegangen sind.

Gemäß der aktuellen Gesetzeslage definiert sich ein ganzjähriges normales Arbeitsverhältnis wie folgt:

1 Jahr = 12 Monate = 52 Wochen = 312 Tage

Die in der Analyse berücksichtigten Bruttoentlohnungen (nicht zu verwechseln mit der versteuerbaren Jahresentlohnung) enthalten folgende Bestandteile:

- Gehalt;
- Sozialbeiträge zu Lasten der Arbeitnehmer;
- Steuereinbehalte;
- Gehaltszulagen, die der Betrieb in Krankheitsfällen zahlt (wird von Vertragsabkommen geregelt);
- Überstundenentlohnungen;
- das 13. Monatsgehalt, sowie zusätzliche Monatsgehälter;
- Sonderzulagen und Leistungsprämien;
- allfällige Zahlungsrückstände vorhergehender Zeiträume, die nach Inkrafttreten von Gesetzes- oder Vertragsbestimmungen dem Arbeitnehmer zustehen.

Nicht in der Bruttoentlohnung berücksichtigt sind:

- Familienzulagen;
- Gehaltszulagen, welche vom NISF ausbezahlt werden (Lohnausgleichskasse, Krankheits- und Mutterschaftsgeld);
- Gehaltszulagen, welche von der gesamtstaatlichen Anstalt für Versicherungen gegen Arbeitsunfälle (INAIL) ausbezahlt werden (Entschädigungen für Unfälle und Berufskrankheiten);
- Mankogeld, Entschädigungen für Kassenverluste, Geldhandhabung oder Werttransport;
- Konventionalwert des Ausspeisungs- und Transportdienstes u. Ä.

Da sich die Daten aus dem EMens-Verwaltungsarchiv des NISF auf einzelne Arbeitsverhältnisse und nicht auf die einzelnen Arbeitnehmer beziehen und ein Arbeitnehmer im Jahr mehrere unterschiedliche Arbeitsverhältnisse haben kann, mussten diese auf den einzelnen Arbeitnehmer aggregiert werden. Zu diesem Zweck wurden die quantitativen Variablen (z.B. Entlohnung, eingezahlte Tage) aufsummiert. Qualitative Variablen wie berufliche Qualifikation, Wirtschaftsbereich u. a. konnten nicht nach derselben Methode behandelt werden. Um dennoch dem Arbeitnehmer diese

prevedono un luogo di lavoro abituale situato in provincia di Bolzano. La sede principale del datore di lavoro o la residenza del lavoratore non sono utilizzati per delimitare l'universo di analisi. La variabile monetaria di analisi è rappresentata dalla retribuzione lorda annua teorica (secondo il criterio di cassa). Viene perciò calcolata la retribuzione giornaliera media dei singoli lavoratori, la quale è costituita dalla somma delle retribuzioni lorde annue rapportate ai giorni retribuiti durante il medesimo anno. A partire dalla retribuzione giornaliera media si calcola la retribuzione annua, ipotizzando che tutti i lavoratori dipendenti abbiano avuto un'occupazione per l'intero anno.

In ottemperanza alla legislazione vigente, un anno intero di un normale contratto di lavoro è così definito:

1 anno = 12 mesi = 52 settimane = 312 giorni

Fanno parte della retribuzione lorda (da non confondersi con la retribuzione annuale imponibile) le seguenti componenti:

- lo stipendio;
- gli oneri sociali a carico del lavoratore dipendente;
- le ritenute fiscali per imposte;
- le integrazioni salariali operate dall'impresa in caso di malattia (come previsto negli accordi contrattuali);
- la retribuzione per ore di lavoro straordinario;
- la tredicesima e le altre mensilità aggiuntive;
- le gratifiche e i premi di produzione;
- gli eventuali arretrati relativi a periodi precedenti, spettanti al lavoratore dipendente a seguito di norme di legge o contrattuali.

Nella retribuzione lorda non si considerano invece:

- gli assegni al nucleo familiare;
- le integrazioni salariali erogate dall'INPS (Cassa Integrazione Guadagni, indennità di malattia e maternità);
- le integrazioni salariali erogate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL (indennità di infortunio o malattia professionale);
- le indennità di cassa, maneggio denaro, rischio per trasporto valori;
- il valore convenzionale del servizio mensa, trasporto, ecc.

Poiché i dati estratti dall'archivio amministrativo EMens dell'INPS fanno riferimento al singolo contratto di lavoro e non al singolo lavoratore, il quale può sottoscrivere più contratti di lavoro nel corso dell'anno, i contratti di ogni lavoratore devono essere aggregati. A tale scopo si sommano le variabili quantitative (retribuzione, giornate retribuite). Le variabili qualitative, come ad esempio qualifica professionale e settore economico non possono tuttavia essere trattate nella medesima maniera. Per correlare anche tali variabili con il lavoratore, in omogeneità con la procedura adottata anche

qualitativen Merkmale zuordnen zu können, wurden - im Einklang mit der Vorgehensweise, welche auch das NISF zu diesem Zweck anwendet - die Merkmale des im Jahr chronologisch letzten Arbeitsverhältnisses (und im Falle von mehreren solchen Arbeitsverhältnissen jenes mit der längsten Dauer) zugeordnet. Eine Ausnahme bildet hierbei die Variable „Teilzeit“. Diese stellt einen Indikator dar, der angibt, ob im laufenden Jahr ein Teilzeitarbeitsverhältnis vorhanden war bzw. ist oder nicht. In diesem Fall wird der Arbeitnehmer in Bezug auf das ganze Jahr als teilzeitbeschäftigt betrachtet.

Vergleichbarkeit

Aufgrund der neuen Methodik für die Bearbeitung und Vereinheitlichung der Daten sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit den vorangegangenen Veröffentlichungen vergleichbar. Die hier analysierten Daten unterscheiden sich aus zwei Gründen von den vom NISF veröffentlichten Daten:

1. Die hier dargestellten Werte beziehen sich auf alle Beschäftigten in der Provinz Bozen unabhängig von der Art des Arbeitsverhältnisses, während es sich im „Osservatorio INPS“ nur um Personen mit einem vorherrschenden Arbeitsverhältnis in der Provinz Bozen handelt.
2. Die Grunddaten, welche sich auf denselben Zeitraum beziehen, können sich je nach Extraktionszeitpunkt aus dem Archiv geringfügig voneinander unterscheiden.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Anna Buratti, Tel. 0471 41 84 44,
E-mail: anna.buratti@provinz.bz

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

dall'INPS, si utilizzano le caratteristiche contenute nell'ultimo contratto di lavoro sottoscritto nel corso dell'anno. In caso di più contratti con la stessa data si considera quello con la maggiore durata. Un'eccezione è costituita dalla variabile "tempo parziale". Essa rappresenta un indicatore che esprime se, nel corso dell'anno, sia stato applicato un contratto a tempo parziale. In tal caso, il lavoratore viene considerato a part-time per l'intero anno.

Confrontabilità

A causa della rinnovata metodologia nell'elaborazione e standardizzazione dei dati, i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato. I dati qui analizzati differiscono da quanto pubblicato da INPS per due motivi:

1. I valori qui presenti si riferiscono a tutti i lavoratori con un qualsiasi rapporto di lavoro in Provincia di Bolzano, mentre nell'Osservatorio INPS si tratta solamente di persone con un rapporto di lavoro prevalente in provincia di Bolzano.
2. I valori relativi ad uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a
Anna Buratti, tel. 0471 41 84 44,
e-mail: anna.buratti@provincia.bz

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).